

PATH

VOL. 17 - PONTIFICIA ACADEMIA THEOLOGICA - 2018/2

Gloria divina
e interrogativi morali attuali



 IF PRESS

PATH

VOL. 17 - PONTIFICIA ACADEMIA THEOLOGICA - 2018/2

Gloria divina e interrogativi morali attuali

243-248 Editorialis
Réal TREMBLAY

STUDIA

249-264 *Etsi Amor daretur*. La profezia dell'*agape* in una società narcisista
Stefano ZAMBONI

265-283 Il soggetto morale nella dinamica attrattiva della gloria divina
André-Marie JERUMANIS

285-300 La morale cristiana e le antropologie recenti
Cataldo ZUCCARO

301-318 La fede cristiana e i nuovi «modelli» di vita sessuale
Maurizio Pietro FAGGIONI

319-335 Fenomeno migratorio e chiamata dei figli di Dio alla responsabilità
Antoine M. Zacharie IGIRUKWAYO

337-357 «Tutto è collegato». Comunicazione ed ecologia integrale alla luce
della *Laudato si?*
Martín CARBAJO NÚÑEZ

359-374 Questioni morali rilevanti nel mondo digitale: identità
e comunicazione, post-verità e politica
Giovanni DEL MESSIER

375-393 Transumanesimo e morale della gloria di Dio
José M. GALVÁN

COLLECTANEA

395-407 Persona
Bruno BORDIGNON

«TUTTO È COLLEGATO».
COMUNICAZIONE ED ECOLOGIA INTEGRALE
ALLA LUCE DELLA *LAUDATO SI'*

MARTIN CARBAJO NÚÑEZ

PATH 17 (2018) 000-000

La trattazione svolta in questo articolo riguarda la comunicazione come elemento essenziale del creato e dell'ecologia integrale ed è impostata sulla base e alla luce dell'enciclica *Laudato si'*.¹ «Tutto è collegato» (LS 91). L'interazione e la comunicazione sono aspetti costitutivi di tutto ciò che esiste. L'intero ecosistema è una trama di relazioni e l'uomo, immagine del Dio trinitario, è un essere dialogico e relazionale. I mezzi di comunicazione sociale devono contribuire all'ecologia integrale, rafforzando le quattro relazioni fondamentali dell'essere umano (con Dio, con gli altri, con se stesso e con il creato), ma non sempre è così. *Laudato si'* mette in guardia dal rischio di usarli in modo sbagliato, perché «hanno raggiunto una tale importanza da essere per molti il principale strumento informativo e formativo, di guida e di ispirazione».² Essi condizionano il nostro stile di vita e quindi l'intero ecosistema. Tutti siamo immersi nell'ambiente creato dai mezzi di comunicazione sociale e dobbiamo imparare ad abitarlo in modo responsabile.³

¹ FRANCESCO, Lettera enciclica *Laudato si'* (24 maggio 2015), LEV, Città del Vaticano 2015 (LS).

² GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Redemptoris missio* (7 dicembre 1990) (RM), n. 37, in «Acta Apostolicae Sedis» (AAS) 83 (1991) 249-340.

³ Negli ultimi decenni si è sviluppata la «Media Ecology», che si ispira a Marshall McLuhan. «Media ecology is the study of media environments, the idea that technology and techniques, modes of information and codes of communication play a leading role in human

La comunicazione di cui parleremo non è fine a se stessa e non deve essere ridotta a una semplice trasmissione di dati. Essa sarà considerata autentica soltanto se porta alla comunione e costruisce la comunità. Infatti, «la comunicazione è piena quando realizza la donazione di se stessi nell'amore».⁴

La prima parte dell'articolo presenta le basi teologiche ed etiche della comunicazione e dell'ecologia integrale. Tutto è stato creato per mezzo della Parola ed è ordinato all'incontro amoroso e comunicativo. L'uomo, *imago Dei*, ha la missione di rafforzare i legami fraterni nella casa comune. La seconda parte accenna alla necessità di conversione ecologica e poi si focalizza sugli aspetti etici della comunicazione mediatica. I mezzi di comunicazione sociale sono doni di Dio che possono contribuire decisamente a rafforzare la comunicazione fraterna e l'ecologia integrale. La tecnica da sola, però, non è sufficiente. Di fatto, l'enciclica *Laudato si'* segnala alcune sfide etiche dei media che bisogna affrontare e superare.

1. «Tutto è una trama di relazioni»

Tutto quanto esiste è stato creato «secondo il modello divino» trinitario e, quindi, «è una trama di relazioni» (LS 240)⁵ a tutti i livelli: «Tra gli ecosistemi e tra i diversi mondi di riferimento sociale» (LS 141).

Le creature tendono verso Dio, e a sua volta è proprio di ogni essere vivente tendere verso un'altra cosa, in modo tale che in seno all'universo possiamo incontrare innumerevoli relazioni costanti che si intrecciano segretamente [...]. Tutto è collegato, e questo ci invita a maturare una spiritualità della solidarietà globale che sgorga dal mistero della Trinità (LS 240).

Laudato si' invita a «maturare una spiritualità» (LS 240) e una mistica che ci facciano aprire gli occhi e ci facciano sperimentare «l'intimo legame che c'è tra Dio e tutti gli esseri» (LS 234), di modo che possiamo

affairs». L. STRATE, *Understanding MEA*, in «Medias Res» 7 (1/1999) 1-2; per ulteriori informazioni cf. http://www.media-ecology.org/media_ecology/ (30.7.2018).

⁴ PONTIFICIO CONSIGLIO DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI, Istruzione pastorale *Communio et progressio* (23 maggio 1971) (CP), n. 11, in AAS 63 (1971) 593-656.

⁵ Una presentazione più completa degli aspetti trattati in questa prima parte dell'articolo è reperibile in M. CARBAJO NÚÑEZ, *Sorella madre terra. Radici francescane della Laudato si'*, EMP, Padova 2017; ID., *Spiritualità francescana ed ecologia integrale. Basi relazionali contro la cultura dello scarto*, in «Collectanea Franciscana» 88 (1-2/2018) 53-74.

contemplare la natura come un mistero gioioso di comunione e relazioni. Condividiamo con gli altri viventi lo stesso substrato chimico-fisico e «buona parte della nostra informazione genetica» (LS 138), pertanto dobbiamo rafforzare «la coscienza di un'origine comune, di una mutua appartenenza e di un futuro condiviso da tutti» (LS 220).

1.1. *Prima della creatio ex nihilo c'era già la comunicazione*

Prima della *creatio ex nihilo* c'era già la comunicazione tra Padre, Figlio e Spirito. Il Dio trinitario (tri-unità) è agape, auto-donazione, comunità di tre persone (1Gv 4,8).⁶ Egli è comunione nella pluralità, fonte di ogni unità e di ogni differenza.⁷

Dio è relazione in se stesso, comunione *ad intra* e *ad extra*. «Le Persone divine sono relazioni sussistenti» (LS 240). Il Padre è l'amante, il Figlio l'amato, lo Spirito è l'amore. Essendo l'amato, il Verbo è anche il centro dell'eterna comunicazione intra-trinitaria e della sua epifania nella creazione.

La somma comunicabilità intra-trinitaria è la più perfetta in assoluto. Infatti, il diffondersi al di fuori di sé appartiene all'essenza del bene (*Bonum est essentialiter diffusivum sui*)⁸ e, quanto più è elevato, tanto più intimamente si comunica. Essendo il Sommo Bene, il Dio trinitario è sommamente diffusivo, perché il darsi pienamente, in libertà, è l'atto più perfetto che l'amore può compiere. Egli è il modello supremo di comunicazione e comunione.

La sua auto-comunicazione al di fuori di sé, nell'economia della salvezza, è assolutamente libera e gratuita.⁹ L'«incarnazione del Verbo è il

⁶ Cf. AUGUSTINUS, *De Trinitate*, XV, 16, in PL 42, 1079.

⁷ «La unidad divina “será tanto más evidente cuanto más clara sea la distinción de las personas, y viceversa”. En efecto, la total comunión de las tres personas “no excluye, sino que afirma, la existencia de tres ‘yo’, pero al mismo tiempo elimina radicalmente la posibilidad de un ‘tuyo’ y un ‘mío’”. Esa unidad se expresa en “la mutua inhabitación o perichóresis de las mismas”». L.F. LADARIA, *La Trinidad, misterio de comunión*, Secretariado Trinitario, Salamanca 2002, 128-129.

⁸ TOMMASO D'AQUINO, *Summa theologiae*, I part., q. 5 a. 4 ad 2.

⁹ «La Trinità che si manifesta nell'economia della salvezza è la Trinità immanente; è la Trinità immanente che si comunica liberamente e a titolo gratuito nell'economia della salvezza». COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Teologia, cristologia, antropologia* (1982), n. 2, in Id., *Documentos 1969-1996*, BAC, Madrid 1998, 249.